

La Croazia punta su Rijeka, Capitale della Cultura 2020

Primo porto del Paese oltre che destinazione turistica del Quarnaro, la città fiumana diventa per un anno il centro culturale dell'Unione Europea e non solo...

di Davide Deponti

Appuntamento da sempre importante per la visibilità e per l'immagine del turismo croato sul mercato italiano, anche per il 2020 la BIT si conferma centrale nella strategia di comunicazione dell'Ente del Turismo della Croazia in Italia. In primo luogo perché, anche quest'anno, per tutti e tre i giorni della manifestazione, la Croazia è presente con uno stand di 90 metri quadri nel quale sono coinvolti ben 10 coespositori, ovvero: gli Enti turistici delle regioni di Krapina e Zagorje, Zadar (Zara), Quarnaro, Split (Spalato) e Dalmazia; gli Enti turistici delle città di Opatija (Abbazia) e Zagabria; l'Agenzia Vir Turizam; il tour operator Solo Croazia; il Centro Vacanze Bi Village e compagnia di navigazione Jadrolinija. La presenza in BIT è come sempre poi la conferma anche del fatto che ancora una volta l'Italia rappresenta uno dei mercati principali per la Croazia: nel 2019 infatti sono stati registrati 1.206.946 arrivi dal mercato italiano (+2,4% rispetto all'anno precedente) e 5.472.757 pernottamenti (+2,6% rispetto al 2019). Inoltre, sempre nel 2019 sono stati incrementati i posti letto grazie all'apertura di 43 nuovi hotel, a 3.000 nuovi posti per soggiornare nei campeggi e all'apertura di 3 marina turistici perfetti per i tantissimi italiani che arrivano in Croazia in barca a vela. È molto importante poi sottolineare che proprio durante le giornate della BIT il turismo della Croazia ha intenzione di presentare le sue novità per l'anno 2020, tra le quali spicca particolarmente il fatto che la città di Rijeka (Fiume), è stata nominata Capitale Europea della Cultura 2020.



Viviana Vukelic, direttrice dell'Ente del Turismo della Croazia in Italia, è presente in BIT

Proprio quest'anno, durante il quale la Croazia ha anche l'occasione di presiedere il Consiglio dell'Unione Europea, Rijeka, il più grande porto del Paese, diventa la sede di un incredibile programma artistico-culturale, e ospiterà tantissimi artisti mondiali, europei e croati, rassegne cinematografiche, concerti, diversi appuntamenti grazie ai quali il capoluogo del Quarnaro diventerà il cuore dell'Europa. Il programma culturale del 2020 presenterà all'Europa così Rijeka e le sue peculiarità, ponendo allo stesso tempo al centro dell'attenzione le più attuali questioni culturali-sociali europee. I tre principali temi programmatici sono stati scelti come simboli dell'intreccio tra l'identità di Rijeka e l'Europa contemporanea: acqua, lavoro e migrazione. Questi temi si presentano nell'ambito del programma nelle forme più disparate: mostre,

rappresentazioni, opere, conferenze, concerti, festival, presenze di artisti mondiali e croati, progetti delle associazioni locali, allestimenti di ambienti, collocazioni di sculture, presentazioni di libri, incontri tra cittadini di Rijeka, della Regione, della Croazia e d'Europa. Il programma dettagliato si trova pubblicato su www.rijeka2020.eu.

E se l'inaugurazione di Rijeka Capitale Europea della Cultura 2020 è andata in scena il 1° febbraio, il primo evento di spessore in vista si terrà sempre a febbraio ma il 23, con la Sfilata del Carnevale di Rijeka 2020. Manifestazione da sempre amatissima nella città fiumana, quest'anno ospita anche innumerevoli rappresentanze di gruppi culturali e folkloristici provenienti dall'estero e in particolare dalle città già state in passato capitali europee della cultura a loro volta. Per tutta la durata

della manifestazione ancora, noti e riconosciuti artisti mondiali e croati sono stati incaricati di creare e installare in vari punti lungo la costa e a Rijeka stessa diverse sculture, nell'ambito dell'indirizzo programmatico denominato "Lungomare Art" e che è stato pensato per offrire un nuovo percorso culturale-turistico in tutta la regione del Quarnaro. In una destinazione "golososa" come la Croazia non poteva poi mancare una grande attenzione dedicata anche all'enogastronomia, essa stessa elemento da sempre legato alla cultura dei popoli. Ecco allora il percorso denominato "La cucina delle diversità" e che si occupa in particolare del tema delle migrazioni e delle minoranze, dagli emigrati agli immigrati, attraverso le minoranze nazionali fino ai vari gruppi sociali minoritari. I festival e gli eventi che fanno parte di questo insieme programmatico trasmettono un messaggio inequivocabile da Rijeka, e cioè che la paura davanti al diverso va sostituita con l'accettazione e la conoscenza.

Da segnalare infine che proprio la Regione del Quarnaro, presente anche nello stand della BIT, vede iniziare il 2020 con il raggiungimento di uno dei più grandi titoli turistici: il premio Best in Travel 2020. "Lonely Planet" l'ha dichiarata una delle regioni turistiche più importanti del mondo da visitare, nella sua ultima edizione annuale di "Lonely Planet's Best in Travel 2020" che in termini turistici è la guida più ricercata con una selezione delle migliori destinazioni e raccomandazioni per viaggi ed esperienze che sperimentare nel corso dell'anno 2020. ■

I numeri chiave delle turismo in Croazia

+2,4%

AUMENTO DI ARRIVI

Sono stati oltre 1 milione e 200mila in più, rispetto al 2018, gli italiani che hanno fatto viaggi in Croazia l'anno scorso.

43

NUOVI HOTEL IN CROAZIA

È questo il numero delle nuove aperture di alberghi avvenute in tutto il Paese solo durante l'anno appena concluso.

+2,6%

CRESCITA PERNOTTAMENTI

Insieme al numero di arrivi, nel 2019 è cresciuto anche quello dei pernottamenti che oltrepassato i 5 milioni di notti.

90

M² DELLO STAND IN BIT

È questa la misura della grande area che il Turismo della Croazia ha a disposizione in BIT per raccontare le sue bellezze.